

Dil ditto, di 9, hore 20. Manda la copia di una lettera che da Lodi li ha scritto il signor Hironimo Moron, qual dice cussi:

Molto magnifico signor honorando.

Heri, da po' scritte le mie, quali diedi al cavallaro di vostra signoria, vene una spia da Pavia, qual riportoe, come avanti heri, havendo inimici fatto batteria a Pavia, temptorno furtivamente uno assatto legiero, et hessendo repulsi *cum* iactura de molti de li sui, non procedettero più avanti, molti ne furono morti. Questa notte è poi venuta un'altra spia fidatissima e vera, quale *scio* non mentirebbe, et dice che heri inimici, da poi fatta grossa batteria in fino alle 17 hore incominciorno lo assalto da quatro bande, zoè verso il castello, verso porta Nova, porta Santo Augustino, et *ultra* Ticino, et combattendo con grande vehementia durorno ditti assalti in fino alle 24 hore, e inimici con grandissima loro iactura furono rebattuti. Disse il messo haver visto lui portar adrieto molti corpi morti et molti feriti. Et quelli de dentro si portano valentissimamente. Ho voluto *cum* il debito mio dar aviso a vostra signoria, a la qual mi ricomando.

Lauda, die 9 Novembris 1524.

De Vostra Signoria observantissimo
HIRONIMO MORONE.

A tergo: Al molto magnifico signor Joan Moron rector di Crema, mio honorandissimo.

Dil ditto Podestà et capitano di Crema, di 9, hore 23. Come da poi era ritornato uno suo nontio da Lodi *cum* lettere dil magnifico Morone, il quale nuncio dice, che l' se partite a hore 20, et nel suo partir have veduto che le gente che erano andate *cum* lo illustrissimo signor marchese da Pescara, menavano molti pregioni de la gente francese con la insegna del conte Hironimo Triulzio et cariazi, dicendo che hanno preso fino li cuogi. Questa è la copia di la lettera dil ditto Morone:

Molto magnifico signor honorandissimo.

Ancora che questa matina, per un'altra mia abbia scritto a vostra signoria de li successi di heri a Pavia, nondimeno essendo qua il suo cavallaro non mi ha parso lassarlo venir senza mie lettere in conformità. Quale adunque sapia, ho avuto per una 108 spia fidatissima venuta dal campo francese, come heri, da poi fatta la batteria a Pavia da 4 canti alle

17 hore gli dettero quattro assalti, zoè presso porta Justina, presso quella dell' arsenà, presso el castello, verso porta Nova, e dal canto de Ticino, quale duroe fino apresso alle 24 hore. Ditta spia referisse che francesi forono rebattuti da tutte 4 le bande, defendendosi li nostri dentro gaiardamente; et dice che vide molti morti et molti feriti, *maxime* de italiani inimici che si erano deportati più virilmente che li altri, quali furono portati da li sui adriedo. Di quello intenderò, più *ultra* ne darò aviso a vostra signoria, a la quale mi offero et aricomando.

Laude, die 9 Novembris 1524.

Da poi scritta la lettera, et restato anche el cavallaro, è venuta la confirmatione de la rebattuta de francesi a Pavia, et se referisse esser stato anco maggiore et de più danno a francesi che non lo ho scritto prima, et che sono morti ne lo assalto molti gentilhomini di quelli dil Re et gran numero de gente, benchè non sapia ancor la particularitate; ma come lo intenderò, ne darò aviso a Vostra Signoria. Il marchese da Pescara questa notte è andato a Melzo con 100 homini d'arme et 100 cavalli lizieri, et 2000 fanti spagnoli. Dentro li erano il conte Hironimo Triulzio et 60 homini d'arme et arzieri, zerca 300 cavalli; in effetto tutti sono stati presi, che niuno è possuto scampare da li nostri. E esso Conte è preso et ferito su la testa; già li nostri tornano in Lodi. A vostra signoria *iterum* mi aricomando.

Date ut supra.

Idem obsequentissimus
MORONUS.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL, Savii dil 109¹⁾ Consejo e terra ferma, confirmation di augumenti dati per sier Piero da Pexaro procurator, provedador zeneral in campo et altri in questa proxima guerra a capi di stratioti, *videlicet* Alexio Bua ducati 4, sichè habbi 14, Zorzi Grimano ducati 2, sichè habbi 6, Zuan Valienti ducati 3, sichè habbi 10, Dimitri Federici, havia di stipendio ducati 10, habbi di provvision ducati 6, Andrea Chelmi figliolo di Piero è a Sibinico per sier Hironimo da Canal provedador zeneral in Dalmatia fo cresudo ducati 2, sichè habbi 5, Mexa Gerbesi cavalier è a Trau ducati 4, sichè habbi 14. Tutti a page 8 a l' anno a la camera di Vicenza, et andando in Levante a page 4, a la camera di Candia. 164, 12, 6.

(1) La carta 108^a è bianca.